

## **GAM - Programmi educativi 2009–2010 per studenti e pubblico adulto**

a cura di Flavia Barbaro, *Responsabile Servizio Educativo GAM*

*Referenti laboratori:* Antonella Angeloro, Giorgia Rochas, Ester Viapiano

*Referente prenotazioni:* Laura Falaschi

*Operatori:* Luciano Baccanico, Caterina Fiore, Rossana Lao

### **INFORMAZIONI PRATICHE**

#### **GAM**

via Magenta, 31 - 10128 Torino

#### **ORARIO MUSEO / ORARIO PER LE SCUOLE**

10.00–18.00 da martedì a domenica

lunedì chiuso

#### **INFORMAZIONI**

tel. 011 4429547 • fax 011 4429503 da lunedì a venerdì

[gamdidattica@fondazionetorinomusei.it](mailto:gamidattica@fondazionetorinomusei.it)

#### **TRASPORTI**

autobus 52, 64, 68, 5, 5/ 33, 33/, 11, STAR 1

tram 1, 9, 15

metropolitana fermate VINZAGLIO, RE UMBERTO

#### **INGRESSO CLASSI**

**gratuito per le classi di ogni ordine e grado** con prenotazione telefonica obbligatoria (almeno 10 giorni di anticipo). Gratuito per 1 accompagnatore ogni 10 alunni per scuola dell'infanzia e elementare; 1 accompagnatore ogni 15 allievi o frazione di 15 per scuola secondaria di I e II grado.

Al momento della visita è richiesta l'autorizzazione all'uscita firmata del Dirigente scolastico, non è necessario l'elenco dei ragazzi.

#### **ATTIVITA'**

contributo di 2 euro individuale per la partecipazione alle attività di laboratorio e ai percorsi guidati.

#### **INGRESSO DOCENTI**

per preparare la visita con la classe gli insegnanti possono usufruire di ingressi individuali gratuiti previo accordo telefonico con il Servizio Educativo.

#### **PRENOTAZIONI**

tel. 011 4429546 – 7 • fax 011 4429503 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30

La prenotazione delle attività è obbligatoria e va effettuata telefonicamente ai numeri sopraindicati.

La partecipazione deve essere **confermata almeno dieci giorni** prima della data fissata, utilizzando il **modulo previsto** disponibile sul sito: <http://www.gamtorino.it> in *Servizi Educativi - Informazioni pratiche* e inviandolo al numero di **FAX: 011 – 4429503** o via mail a: [gamdidattica@fondazionetorinomusei.it](mailto:gamidattica@fondazionetorinomusei.it) o comunque comunicando via fax la conferma comprensiva dell'indicazione di scuola, classe, numero di partecipanti, nome accompagnatori, tipo di attività che si conferma, giorno e ora.

#### **DISDETTA PRENOTAZIONI**

tel. 011 4429546–7 • fax 011 4429503 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 15.30

[gamdidattica@fondazionetorinomusei.it](mailto:gamidattica@fondazionetorinomusei.it)

Eventuali **disdette** devono essere comunicate telefonicamente ai numeri sopraindicati almeno 15 giorni prima della data fissata; deve sempre seguire una disdetta scritta mediante fax o posta elettronica.

In caso di ritardo superiore ai 15 minuti, i Servizi Educativi faranno accedere la classe in base alla priorità delle prenotazioni, mentre la mancata partecipazione senza disdetta verrà segnalata ai Dirigenti scolastici e sarà eventualmente passibile di provvedimenti.

#### **SERVIZI**

videoteca, biblioteca, fototeca, sala conferenze, bookshop, bar

#### **ACCESSO DISABILI**

- tutti gli spazi sono accessibili
- attività specifiche per diverse abilità su prenotazione

- percorsi tattili per non vedenti
- visite guidate con servizio di interpretariato LIS

#### ANCHE IN INTERNET

è possibile la consultazione del programma delle attività didattiche all'indirizzo: <http://www.gamtorino.it>

e.mail: [gamdidattica@fondazionetorinomusei.it](mailto:gamdidattica@fondazionetorinomusei.it)  
[flavia.barbaro@fondazionetorinomusei.it](mailto:flavia.barbaro@fondazionetorinomusei.it)

## Nuovo spazio GAM rivolto ai ragazzi

### EDUCATIONAL AREA

Si tratta di un'ampia e bella area al piano terreno, sottratta alle mostre per destinarla ai ragazzi, ma non preclusa agli adulti. Lo scopo di tale cambiamento di funzione è dettato dalla volontà di migliorare lo spazio per avvicinare ai fenomeni artistici contemporanei in modo "attivo" favorendo la **condivisione di esperienze estetiche al museo**. Quando parliamo di estetica intendiamo, non tanto l'educazione al senso del bello, ma la conoscenza dall'oggetto artistico che attira l'attenzione perché diverso dagli altri che si attua nei laboratori e coinvolge a livello fisico, emotivo e cognitivo.

Uno degli obiettivi del Servizio Educativo, in questi anni, è stato conquistare spazi per iniziative rivolte al pubblico da utilizzare per rispondere a diverse esigenze, tra esse la costante volontà di sperimentare nuovi progetti volti al superamento di una fruizione passiva del museo, limitata alla spiegazione univoca e astratta dell'opera d'arte potenziando, invece, attività per costruire insieme saperi.

Lo scopo è caratterizzare i luoghi e renderli fruibili come spazi dove si attua un processo di reale comprensione delle categorie riconoscibili e condivisibili dell'opera e di connessione tra l'arte e la realtà di tutti i giorni. La scelta di tale approccio estetico è motivata dalla convinzione che l'arte contemporanea può aiutare ad armonizzare azioni e sentimenti.

A questo proposito il filosofo Luciano Anceschi afferma "il compito dell'estetica è di cercare...una trama ricca, sottile, mobile, policroma che è come il tessuto connettivo in cui l'arte vive, si trasforma e continuamente si significa di nuovo, e la cui definizione non è una definizione statica, ma una definizione processuale."

Con la riapertura del museo vogliamo incoraggiare, non tanto visite affrettate ma frequentazioni assidue del museo per misurarsi con la realtà delle opere d'arte come interessante antidoto al condizionamento massmediatico e all'eccesso di realtà virtuale che può condurre in un limbo percettivo dal quale è difficile staccarsi.

L'Educational Area vuole essere un luogo fisico dove tanti ragazzi con gli insegnanti, ma anche da soli o con i parenti possono **dedicare più tempo ad un "fare" che può stimolare la curiosità, la percezione, la motivazioni per ricercare comportamenti non scontati e stereotipati.**

#### L'Educational Area sarà organizzata in più spazi:

- **Spazio giardino mutevole /accoglienza /intervallo e attività didattiche specifiche**
- **Spazio LIB libreria specializzata in editoria per ragazzi**
- **Spazio LAB 1 palestra dei sensi**
- **Spazio LAB 2 studio mobile d'artista**
- **Spazio LAB 3 espressioni pittoriche**
- **Spazio LAB 4 espressioni plastiche**
- **Spazio LAB 5 giochi narrativi**

#### Progetto GAMLibLab

Il progetto GAMLibLab propone a bambini e ragazzi un ventaglio di attività da svolgere al museo per vivere esperienze formative coinvolgenti e di qualità.

LibLab ha tra le finalità educative prioritarie l'attivazione di processi di scoperta dei fenomeni artistici contemporanei, di orientamento nel rinnovato museo, di interazione con le opere attraverso esperienze estetiche e narrazioni utili per la crescita emotiva e cognitiva dei ragazzi. L'approccio estetico scelto rimanda ad una concezione prevalentemente empirica, riferita ai sensi e alla percezione, piuttosto che alla dimensione astratta delle idee. Per questo il nostro impegno è volto a

promuovere spazi per “fare” favorendo la partecipazione ad un processo critico nei confronti di tutti i paradigmi attraverso i quali il sentire diviene scambio, commento, discorso, cultura. Aderire a questa concezione di estetica obbliga ad assumere la dimensione dinamica del “fare” pedagogico attraverso l’arte con l’obiettivo di contribuire a riorganizzare la rappresentazione del mondo.

Alla riapertura del museo vorremmo che, come in ogni primo incontro, tutto ciò che si osserverà costituisca una sorpresa. In tale prospettiva lo stupore andrà alimentato come importante energia propulsiva per mettere in moto coinvolgimenti emotivi profondi. L’obiettivo sarà tenere vivo nel tempo l’entusiasmo della scoperta. Durante la prima esplorazione assumeranno pari rilievo le opere, le strutture, i servizi, gli aspetti museografici nuovi. Quindi si privilegerà una visione d’insieme invitando classi e gruppi a ritornare per approfondire temi specifici e partecipare ai laboratori. La metodologia didattica favorirà un approccio estetico (attraverso i sensi) per educare la sensibilità e la capacità di esprimere aspetti emozionali ed affettivi nella fruizione dell’arte. In tale processo l’arte avrà la funzione di stimolare anche il modo d’immaginare e di pensare, creerà conoscenze e tenderà a influenzare il modo in cui ciascuno vede e interpreta il mondo. Tenendo conto che la conoscenza è il rapporto tra il pensare e il sentire si deduce che estetica e logica non possono essere separate, ogni esperienza estetica è un fenomeno a sé ma anche un arricchimento al nostro bagaglio di sapere e un elemento costitutivo dell’identità personale. Il museo quindi può contribuire ad allenare la sensibilità insegnando a distinguere e a distinguersi.

Ricorrere all’arte, alle narrazioni, alla poesia, alle loro metafore, ai loro simboli per parlare di noi e del mondo significa rendersi conto che abbiamo tanto da scoprire e da comprendere.

Molta importanza sarà riservata all’aspetto immaginativo e narrativo sia attraverso il rapporto con le opere sia nella proposta di letture animate o la consultazione di libri illustrati per ragazzi, sia creando materiali per raccontare e raccontarsi.

Altre attività proporranno un “tema pretesto” per avviare la ricerca e l’interazione con alcune opere volte a suscitare emozioni, osservazioni, percezioni e la comprensione delle motivazioni di tale scelta. Tale energia emotiva sarà messa a frutto in laboratorio attraverso azioni che coinvolgono corpo e mente, favoriscano la sensibilità e l’espressione personale.

Si promuoverà un avvicinamento agli elementi sintattici del linguaggio visivo (spazio, superficie, colore, segno, materia).

Si dovrà far comprendere come gli artisti siano passati dalla rappresentazione della realtà naturale alla presentazione di spazi e oggetti di vita quotidiana. Ampia attenzione, quindi, sarà riservata agli stimoli plurisensoriali delle opere, riconoscendo come finalità portante la necessità di far acquisire una prima alfabetizzazione non solo del codice visivo ma anche emotivo fornendo chiavi d’accesso a diverse ricerche artistiche. Si proporranno anche percorsi mirati alla scoperta di una determinata opera, attraverso la formazione progressiva di strumenti d’osservazione e d’interazione con la stessa.

Si è scelto di continuare a proporre Calder’s Snuck at GAM che ha rappresentato un primato della GAM nell’ambito dell’educazione all’arte in quanto il progetto sviluppa una metodologia complessa che utilizza attività percettive e animazioni corporee per connettere diversi saperi.

Tutte le proposte favoriscono un’esperienza estetica finalizzata allo sviluppo del processo d’apprendimento innescato dall’interazione con l’opera d’arte.

## **GAMLib**

Perché GAMLib? Perché oltre all’arte amiamo i libri e siamo fermamente convinti della necessità di sostenere la loro funzione educativa. Fin dagli anni Sessanta Marshall Mac Luhan ha rilevato l’importanza dei media rispetto al messaggio e ha profetizzato che la televisione avrebbe creato una nuova psicologia di massa “da villaggio globale”. Oggi soprattutto i ragazzi rischiano d’essere vittime degli effetti prolungati alla sovraesposizione a stimoli stereotipati veicolati dai mezzi di comunicazione di massa senza trovare spazi per l’immaginazione e la costruzione di personalità autonome. La GAM è molto interessata all’editoria per ragazzi e individua nel libro il medium in grado di fare da contrappeso allo strapotere dei media dinamici. Il libro sviluppa nei ragazzi modalità espressive opposte a quelle delle immagini in costante flusso e metamorfosi. Il libro illustrato è un oggetto, ha una sua fisicità che permane nel tempo, e permette di recuperare calma e concentrazione, stimola fantasia e creatività e favorisce la capacità di tradurre parole e forme in contenuti personali.

## **GAMLab**

Si tratta di attività che propongono la scoperta di una selezione organica di opere delle Collezioni o delle Mostre e il potenziamento del processo di comprensione, attraverso esperienze estetiche nei laboratori attrezzati dal museo.